

## MOSAICO DEL CETRIOLO

*Agente patogeno:*

**CMV - Cucumber Mosaic Virus**

*Riferimento normativo:*

Organismo nocivo di qualità (D.M. 14 aprile 1997)

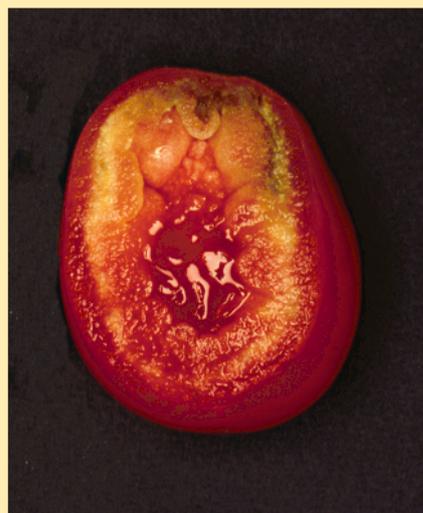
*Distribuzione geografica:*

Largamente diffuso nell'Unione Europea

Largamente diffuso in Italia

### Sintomi in vivaio

Raramente si osservano sintomi di infezione nella fase di accrescimento delle piantine in vivaio. Se le piante in vivaio vengono infettate dalle punture di afidi possono comparire lievi decolorazioni delle foglie.



## Sintomi nella fase di produzione

L'intervallo di tempo che intercorre tra il momento dell'infezione e la comparsa dei sintomi è variabile, soprattutto in relazione alla diversa sensibilità varietale. Il virus può provocare diverse sintomatologie così distinguibili:

*malformazioni fogliari* che si presentano sotto forma di laciniature e restringimenti della lamina fogliare;

*necrosi interna dei frutti* non accompagnata da sintomi sull'apparato fogliare. L'aspetto della pianta è normale, il processo di maturazione dei frutti appare però rallentato e la bacca indurisce, assumendo consistenza spugnosa con vistose suberificazioni di color biancastro e imbrunimenti dei tessuti di conduzione. Esternamente i sintomi non sono evidenti ad eccezione, talvolta, di una lieve strozzatura in corrispondenza della estremità calicina. Le bacche apparentemente normali o con aree esterne traslucide rivelano l'infezione solo dopo il taglio;

*necrosi letale* a partire da aree necrotiche infossate sullo stelo, che in breve tempo portano al disseccamento dell'intera pianta a cominciare dall'apice vegetativo. Sulle bacche sono presenti vistose deformazioni e butterature di forma ed aspetto diversificato a cui corrispondono all'interno porzioni di tessuto collassato.

## Epidemiologia

CMV non sembra essere trasmissibile per seme e non si trasmette per contatto. Moltissime sono, invece, le specie di afidi in grado di diffondere il virus, con modalità di trasmissione di tipo non-persistente. Il virus è trasmesso attraverso le rapide punture di assaggio con cui gli afidi verificano l'appetibilità delle piante. Ciò significa che gli adulti di passaggio, non necessariamente infeudati sulle piante, rendono facile e rapida la possibilità di veicolare l'infezione dalle numerose specie sensibili, sia coltivate che spontanee.

## Difesa

La particolare modalità di diffusione rende molto difficile la difesa dal CMV. Di limitata efficacia sono i trattamenti insetticidi. Poiché il virus è molto polifago è importante adottare misure preventive finalizzate alla riduzione dell'inoculo infettivo naturale. Le serre, sia internamente che esternamente, devono essere mantenute libere da erbe infestanti; sarebbe utile mantenere ampie fasce di rispetto, soprattutto da colture di solanacee e cucurbitacee. Proteggere le aperture delle serre con reti a maglia fitta è buona norma preventiva, anche se può ostacolare la crescita delle piantine.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla Tabella difesa.